



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale DUNG KURN LEE

Il Governatore del Distretto 2070 PIETRO TERROSI VAGNOLI

L'Assistente del Governatore GIANCARLO VIVALDI

Il Presidente del Club MARIO FEDRIGO

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 -
E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2008-2009: Pres M.Fedrigò - V.Pres. L.Marchetti - Pres.Inc. A.Brath - Past Pres. G.Martorana
Segr. G.L.Coltelli - Tesoriere M.Pedrazzi - Prefetto R.Nanetti - Consiglieri R.Corinaldesi, M.Boari

BOLLETTINO N° 21 DEL 18 FEBBRAIO 2009 - RISERVATO AI SOCI

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Mercoledì 25 Febbraio	Martedì 3 Marzo	Martedì 10 Marzo
Rotary Day Il Gruppo Felsineo festeggia l'anniversario del Rotary	Piero Mioli "Una voce poco fa: nome, tipi, storie di voci del canto d'opera"	Marco Guidi e Leonardo Giardina "Bologna anni '50 – tre librini da leggere in un'ora"
Aula Absidale S. Lucia, ore 17,00 Con familiari e ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari ed ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Mercoledì 25 Febbraio, S. Lucia, 17,00	Mercoledì 25 Febbraio, S. Lucia, 17,00	Lunedì 23 Febbraio, Una Hotel, 20,15
BOLOGNA OVEST	BO VALLE SAVENA	BOLOGNA GALVANI
Il Gruppo Felsineo festeggia il Rotary Day Segue aperitivo	Il Gruppo Felsineo festeggia il Rotary Day Segue aperitivo	Prof. Marco Zanella "I trapianti d'organo: passato, presente e futuro"

Mercoledì 25 Febbraio, S. Lucia, 17,00	Mercoledì 25 Febbraio, S. Lucia, 17,00	Mercoledì 25 Febbraio, S. Lucia, 17,00
BOLOGNA	BOLOGNA CARDUCCI	BOLOGNA NORD
Il Gruppo Felsineo festeggia il Rotary Day Segue aperitivo	Il Gruppo Felsineo festeggia il Rotary Day Segue aperitivo	Il Gruppo Felsineo festeggia il Rotary Day Segue aperitivo

Mercoledì 25 Febbraio, S. Lucia, 17,00	Giovedì 26 Febbraio, Nonno Rossi, 20,15	Mercoledì 25 Febbraio, S. Lucia, 17,00
BO VALLE SAMOGGIA	BOLOGNA EST	BO VALLE IDICE
Il Gruppo Felsineo festeggia il Rotary Day Segue aperitivo	Prof. Avv. Paolo Mengozzi "La Giustizia comunitaria a fronte di globalizzazione, terrorismo e crisi economica"	Il Gruppo Felsineo festeggia il Rotary Day Segue aperitivo

VITA DI CLUB

la conviviale del 17 febbraio

Soci presenti: Bracchetti, Brath, Ceroni, Cervellati, Cocchi, Coltelli, Conti, De Robertis, Delfini, Fedrigo, Fioritti, Franchini, Garcea, Garruba, Giardina, Landi, Maver, Menarini, Migliorini Maiardi, Monetti, Munari, Nanetti, Nanni A., Papaleo, Pizzoli, Poggi, Russomanno, Salvadori, Salvigni, Silvestri, Tugnoli, Zanoni, Zecchini.

Signore: Garruba, Landi, Menarini.

Ospiti del Club: Maestro Leone Magiera, Arata Mori – Borsista della Rotary Foundation.

Rotariani in visita: Dott. Luigi Litardi del R.C. Pisa Galilei.

Percentuale di presenza: 48,21 %

leone magiera: "Una vita con Pavarotti"

Ospite ieri sera del Club il M° Leone Magiera, un personaggio sorprendente per la modestia che lo induce a parlare troppo poco della sua carriera. Solo il Pres. Fedrigo, con la sua antica confidenza, è riuscito a vincerne la riservatezza con una serie di domande da cui abbiamo appreso le notizie biografiche che riportiamo.

Musicista modenese, bambino prodigio, Magiera si è diplomato in pianoforte col massimo dei voti a 18 anni, al conservatorio di Parma, e successivamente in didattica del canto, direzione di coro, composizione e musica corale al conservatorio di Bologna, di cui sarà docente a soli 25 anni e vi insegnerà per altri 30. Tra i suoi allievi più famosi si ricordano Mirella Freni (poi divenuta sua moglie) Luciano Pavarotti, Ruggero Raimondi, Cecilia Gasdia e, in anni recenti, la soprano Carmen Remigio che si sta affermando in tutto il mondo.

Dopo la prestigiosa **dirigenza artistica della Scala**, è stato a lungo **direttore del Maggio Musicale Fiorentino**, da cui si allontanò nel 1986, stanco per le aspre vicende sindacali che avevano portato all'annullamento di ben sette recite: da quel momento in poi si è dedicato a Pavarotti, seguendolo e dirigendolo in tutti i suoi concerti. Se infatti aveva già diretto la terza recita della sua prima opera (la *Bohème*, nel 1961), fu sempre lui a dirigerlo, già ammalato, nella sua ultima esibizione, l'aria *Nessun dorma* dalla *Turandot*, all'apertura dei Giochi Olimpici invernali di Torino nel 2006.

Una frequentazione di tutta una vita, con oltre 1000 serate insieme !

Di recente il M° Magiera ha iniziato a scrivere di cose musicali: è in fase avanzata di preparazione una collana dedicata ai problemi del canto e del teatro d'opera, per la casa editrice Ricordi di cui sono già editi i primi tre volumi. **Metodo e Mito: Luciano Pavarotti - Mirella Freni - Ruggero Raimondi.**

Questa sera ci ha presentato il suo libro più recente "**Pavarotti visto da vicino**". Un libro molto interessante, già tradotto in varie lingue che nasce dalla sua amicizia con Big Luciano.

Di Big Luciano Magiera era stato compagno di scuola fin dalle medie, in sezioni diverse.

Ed a lui, giovane diplomato del Conservatorio, Pavarotti si era rivolto una decina di anni dopo, per un parere sulla qualità della voce al momento di decidere se dedicarsi o meno alla carriera di cantante. L'alternativa era di fare l'assicuratore o il maestro di scuola.

Il consiglio di Magiera, sorpreso dalla qualità più che dalla potenza (quella venne con gli anni), fu certamente quello di studiare canto (con lui medesimo), non abbandonando però le assicurazioni che garantivano il quotidiano. E la vittoria conseguita nel concorso di Reggio Emilia nel 1961 gli diede presto ragione.



Da quel momento i due non si sono mai lasciati: ” *lui imparava da me la struttura e le note delle opere da interpretare, ed io da lui l'originalità e la libertà del fraseggio a volte così personale che spesso innescavamo lunghe discussioni. Evidentemente la nostra collaborazione ha funzionato se, per quasi cinquant'anni abbiamo discusso sul colore da*

Magiera e Pavarotti durante una prova in Austria dare a una frase, sulla flessibilità del discorso musicale, sulla “posizione” di un suono... su quegli infiniti problemi che l'interpretazione di un brano musicale porta sempre con sé”

Dal Maestro Magiera e dalle sue risposte ai numerosi interventi abbiamo appreso come Pavarotti (e con lui forse la maggior parte dei cantanti lirici) non conoscesse la musica: ma la presenza di un formidabile orecchio sopperiva facilmente a questa mancanza non fondamentale. Del resto, ha aggiunto il relatore, neppure Einstein e Marconi erano stati studenti modello, ma geniali autodidatti. Da lui abbiamo appreso anche della cura quasi maniacale che Big Luciano poneva nello studio della dizione della parola cantata, della mimica e dell'espressività del viso, tutti particolari che ne hanno fatto, se non il, più grande, certamente uno dei più grandi interpreti lirici di tutti i tempi . Un peccato, ha aggiunto il relatore, che la laurea conferitagli H.C. in Medicina non corrispondesse ad alcuna reale conoscenza medica, che forse lo avrebbe indotto a curarsi, magari anche solo cercando di smaltire qualcuno di quei 186 Kg, che era riuscito a raggiungere !

Numerosi, come già detto, gli interventi, ad opera dello stesso **Presidente Fedrigo e dei soci Landi, Brachetti, De Robertis, Munari, Giardina..**

Qui di seguito ci piace aggiungere, data l'importanza del relatore alcune significative informazioni sulla sua carriera artistica, forniteci con l'abituale competenza in materia, dallo stesso Fedrigo:

LEONE MAGIERA: *Pochi artisti vantano una produzione così ricca in differenti ruoli. Notissimo a livello internazionale per le doti pianistiche, Leone Magiera si è esibito come solista e come collaboratore pianistico in tutti i più importanti teatri e festival fra si ricordano: il Teatro alla Scala, il Comunale di Firenze, il San Carlo di Napoli, l'Accademia di Santa Cecilia, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Opera di Roma, la Fenice di Venezia, il Metropolitan di New York, il Festival di Salisburgo, il Musikverein di Vienna, il Teatro Real di Madrid, il Bolschjoi di Mosca...ecc.*

Per queste frequentazioni legate ad una tumultuosa attività artistica, Magiera è stato anche il direttore d'orchestra di molti grandi eventi mediatici in particolare i concerti di Pavarotti dal Central Park di New York , dallo Hyde Park di Londra e dalla Torre Eiffel di Parigi. Conosciuto a livello internazionale come uno dei più importanti didatti nell'ambito della tecnica vocale e dell'interpretazione è stato chiamato per molti anni a collaborare con Herbert von Karajan che lo reputava il maggior preparatore di cantanti lirici per la profonda conoscenza del repertorio operistico italiano, francese, mozartiano. Per molti anni Karajan ha preteso che artisti di fama internazionale studiassero le opere con Leone Magiera prima del debutto sul grande palcoscenico del Festival di Salisburgo.

E' abbastanza anomalo che un musicista, prevalentemente pianista e direttore d'orchestra, sia poi anche universalmente noto come didatta di canto. Sarà forse perché Leone Magiera, come lui

stesso ha svelato, prende generalmente le mosse dall'interpretazione per arrivare alla tecnica e non il contrario, come avviene per quasi tutti i maestri di canto. O forse perché la "personalizzazione" che egli mostra di usare nei confronti degli allievi, non è cosa che si riscontri facilmente nell'insegnamento del canto nei conservatori o nelle differenti scuole.

oooooooooooo

Arata Mori. borsista giapponese. in visita al Club



Nanetti, Leone Magiera, Fedrigo, Arata Mori
studio rotariane si esplica ai massimi livelli..

Prima della conviviale il Presidente Fedrigo aveva dato la prola **all'amico Alberto Salvadori, sponsor bolognese del Dott. ARATA MORI, Borsista giapponese della Rotary Foundation**, che sta trascorrendo, a Bologna, ospite dello stesso Salvadori, un anno di ricerca per la sua tesi di dottorato sul commercio in Italia nei sec. XIII e XIV.

Molto simpaticamente il giovane ospite ci ha proiettato alcune diapositive raffiguranti la sua città di provenienza (nel distretto Rotary 2670), il suo contesto familiare, il Rotary Club sponsor, con ciò contribuendo a dare un senso allo spirito di servizio che proprio nelle borse di

DIMISSIONI

Il Presidente Fedrigo, in apertura di serata, ha annunciato come nel corso degli ultimi mesi siano pervenute al Club le dimissioni di alcuni Soci: "Non sono notizie – ha detto Fedrigo – che si diano con piacere, e forse per questo ne è stata omessa l'indicazione sul bollettino. Tuttavia, onde evitare malintesi è bene che i soci sappiano che hanno presenteto le loro dimissioni Mario Gili (22 Ottobre), Massimo Guandalini (31 Ottobre), Giampietro Rambaldi (31 Ottobre), Antonio Simone (31 Ottobre), Mauro Michelacci (8 Febbraio 2009).

AUGURI A:



Sergio Stefoni, 20 Febbraio
Orazio Samoggia, 21 Febbraio
Alberto Salvadori, 21 Febbraio
Carlo Cervellati, 22 Febbraio
Marcello Menarini, 23 Febbraio

